



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO CERVARO

Corso della Repubblica 23, 03044 Cervaro (Fr) Cod.Mecc. FRIC843003

☎ Uffici 0776/367013 fax 0776/366759 ✉ FRIC843003@istruzione.it ✉ PEC FRIC843003@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale 90032220601 Cod. I.P.A. UFR501

Modalità e Criteri di verifica e valutazione



TRIENNIO 2022/2025

INDICE

Premessa.....	pag. 2
Valutazione nella scuola dell'infanzia.....	pag. 6
Valutazione nella scuola primaria.....	pag. 7
Criteri di valutazione del comportamento.....	pag. 8
Prove di verifica scuola primaria.....	pag. 9
Griglia di valutazione del testo scritto di italiano (primaria).....	pag. 11
Griglia di valutazione della prova scritta di matematica (primaria).....	pag. 12
Griglia di valutazione di una interrogazione orale (primaria).....	pag. 13
Valutazione nella scuola secondaria di primo grado.....	pag. 14
Criteri di valutazione dell'educazione civica (secondaria).....	pag. 16
Criteri di valutazione del comportamento (secondaria).....	pag. 16
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.....	pag. 17
Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato.....	pag. 19
Prove di verifica scuola secondaria.....	pag. 19
Griglia di valutazione di un testo scritto di italiano (secondaria).....	pag. 22
Griglia di valutazione di una prova scritta di matematica (secondaria).....	pag. 25
Griglia di valutazione di una prova scritta di lingue straniere (secondaria).....	pag. 26
Griglia di valutazione di una interrogazione orale (secondaria).....	pag. 28
Valutazione per le prove scritte, grafiche e orali degli alunni con PEI/PDP ad obiettivi differenziati.....	pag. 30
Valutazione per le prove scritte, grafiche e orali degli alunni con PEI/PDP ad obiettivi minimi.....	pag. 30
Allegato 1.....	pag. 31
Allegato 2.....	pag. 36
Allegato 3.....	pag. 45
Allegato 4.....	pag. 46

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini.

A decorrere dall'a.s.2020/2021, nella Scuola Primaria, con l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n.172/2020 del 4 dicembre 2020, in seguito al DL 22/2020 convertito con modifiche dalla legge n.41/2020, si forniscono indicazioni per il necessario e conseguente aggiornamento del Documento di Valutazione di istituto che sarà riferito a differenti livelli correlati ad obiettivi di apprendimento appositamente individuati. I riferimenti normativi di base sono le Indicazioni Nazionali del 2012 per il curriculum del primo ciclo di istruzione e il DLGS 62/2017, oltre che la Certificazione delle Competenze rilasciata al termine della scuola primaria, che introducono il concetto di valutazione formativa, per l'apprendimento, volta a tener conto dei diversi stili cognitivi degli alunni per valorizzare nel modo migliore il potenziale di ciascuno, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento stesso. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

1. autonomia

dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2. tipologia della situazione (nota o non nota)

entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le risorse mobilitate

per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono stati prescrittivamente definiti dalla circolare e dalle linee guida, nel rispetto delle 4 dimensioni e sono così definiti:

AVANZATO	L'alunno svolge compiti e problemi in situazione note e non note in modo continuativo, mostrando sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità e le applica in autonomia nei diversi contesti.
INTERMEDIO	L'alunno svolge compiti e problemi in situazione note in modo continuativo, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Risolve compiti in situazioni non note con le risorse fornite dal docente, in modo non del tutto continuo e autonomo.
BASE	L'alunno svolge semplici compiti e problemi in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo ma discontinuo. Mostra di possedere conoscenze ed abilità essenziali.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note se opportunamente guidato dal docente e con risorse fornite appositamente. Mostra di possedere conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti.

Rimane invariato quanto introdotto nell'anno scolastico 2017/2018 con il "Documento d'Istituto per la valutazione degli alunni", alla luce delle importanti introduzioni del D.lgs n. 62/2017, in merito alla valutazione, certificazione delle competenze ed esami di Stato nella scuola Secondaria di primo grado. Le indicazioni per la valutazione fanno riferimento, oltre che al D.lgs. n. 62/2017, al DM n. 741/2017, al DM n. 742/2017 e alla nota n. 1865/2017. La valutazione per la Scuola Secondaria di primo grado, periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata con la descrizione dei processi formativi (sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico e si integra con le competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta. Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una valutazione esterna svolta dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (I.N.V.A.L.S.I.). Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si svolgono per le classi seconda e quinta della scuola primaria, entro il mese di maggio. Per le classi seconde, le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica, mentre quelle per le classi quinte comprendono anche l'inglese. Le prove di inglese devono essere coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e per gli alunni ospedalizzati. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità resta la possibilità per la scuola di modificare e/o integrare gli obiettivi di apprendimento identificati e definiti nel PEI, modulando e adattando la descrizione. È possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità senza modificare i livelli.

Per gli alunni DSA, la valutazione degli apprendimenti viene effettuata in base al D.Lgs 62/2017 e della legge 170/2010, non si modificano gli obiettivi di apprendimento previsti per la classe e non si modificano i livelli.

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. La non ammissione di un alunno alla classe successiva, nella scuola primaria, può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Gli alunni non devono sostenere un esame conclusivo al termine della scuola primaria in quanto questa costituisce, insieme alla scuola secondaria di primo grado, un unico ciclo di istruzione denominato "primo ciclo". La Costituzione italiana prevede gli esami finali solo al termine di ciascun ciclo di istruzione. A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione. Chi si avvale dell'insegnamento della religione Cattolica, oppure opta per le attività alternative, riceve una nota descrittiva redatta dal relativo docente e consegnata separatamente, sull'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne consegue. La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica. Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo il 22 maggio 2018 (che sostituisce 2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. Le scuole redigono la relativa certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale (allegato A al D.M. 742/2017).

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valutano le esigenze dei bambini/e riequilibrando in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino/a. L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche. La nostra è una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione, solo così siamo convinte essa risulterà più coerente, con il dinamismo dello sviluppo infantile in sintonia con il contesto nel quale operiamo. La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative e didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- la verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
- la compilazione di scheda di valutazione di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno. Documentare è un atto che accompagna costantemente la vita scolastica: narra ciò che accade e rende evidente le relazioni che si creano tra le cose, le situazioni, le persone. Per noi documentare è far vedere "il come" avvengono i processi della crescita, come si sviluppa il pensiero dei bambini, le loro espressioni, le loro azioni, le loro emozioni. Per fare ciò le insegnanti prevedono l'uso di vari strumenti come annotazioni scritte, foto, registrazioni video, audio, elaborati individuali e di gruppo dei bambini. Questo è utile per:
- per i bambini: permette loro di rivisitare e condividere le proprie produzioni;
- per le insegnanti: permette lo sviluppo di ipotesi e interpretazioni;
- per i genitori: li rende consapevoli e coinvolti nei percorsi che i loro bambini svolgono a scuola;
- per l'istituzione scolastica: favorisce lo scambio e la condivisione orizzontale, e permette la strutturazione della propria identità e specificità

MODALITA' DI VERIFICA e VALUTAZIONE:

Nel corso dell'anno la verifica degli obiettivi prefissati è attuata attraverso diverse modalità:

- rilevazione delle competenze in ingresso
- osservazione del bambino in situazione di gioco spontaneo
- conversazione su ciò che i bambini hanno scoperto o ricordano
- giochi in cui si può osservare il comportamento
- osservazione sistematica
- osservazione puntuale nelle diverse attività
- rappresentazione grafico-pittorica, plastica individuale e a piccoli gruppi
- rappresentazione e realizzazione di lavori di gruppo
- rappresentazione grafica e mimico-gestuale dell'ascoltato
- manipolazione ad uso creativo

I genitori vengono informati a cadenza quadrimestrale in modo formale sull'indice di partecipazione dei loro figli alle esperienze scolastiche. A fine anno scolastico viene rilasciata una scheda di valutazione appositamente strutturata con un giudizio sintetico-discorsivo di ciascun bambino (**Allegato 1 e Allegato 2**)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione iniziale, periodica e finale sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione (**Allegato 3**) sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Al termine dell'anno scolastico, viene effettuata la valutazione finale Secondo l'art.2 comma 3 DLgs 62/17 "La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di interclasse. La valutazione finale considera l'intero percorso formativo dell'alunno e il giudizio descrittivo dovrà evidenziare oggettivamente il livello raggiunto dagli alunni in base agli obiettivi prefissati.

Le griglie di valutazioni intermedie e finali sono consultabili al seguente link:

<https://istitutocomprensivocervaro.edu.it/ptof/>

La valutazione complessiva del consiglio di classe sarà poi riportata sul documento di valutazione. La nostra istituzione scolastica rilascia una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE sulla base di un modello nazionale che si allega al documento di valutazione.

Il DOCUMENTO della Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle classi della scuola primaria contiene:

1- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO che saranno riportati sul REGISTRO ELETTRONICO

2- LIVELLI GLOBALI DEGLI APPRENDIMENTI che saranno riportati sul DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto, per quanto riguarda la scuola del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi allegati al PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Le griglie di valutazioni intermedie e finali sono consultabili al seguente link:

<https://istitutocomprensivocervaro.edu.it/ptof/>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo l'art.1 comma 3 del dlgs62/17, la valutazione del comportamento fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/98, al patto educativo di corresponsabilità, al regolamento d'istituto. Secondo l'art.2 comma 3 DLgs 62/17, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione secondo quanto detto sopra. Il Collegio Docenti, articolato in "dipartimenti disciplinari", elaborata una griglia di valutazione del comportamento in base ai seguenti indicatori (delibera del CDD Verbale n.36 del 13 /12/2019):

- ✓ Imparare ad imparare Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- ✓ Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetto scrupoloso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole A. condivise. Partecipazione attiva/consapevole ed interesse elevato/motivato per le attività scolastiche. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. B. Profonda/ampia consapevolezza delle diversità.	OTTIMO (10)
Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole A. condivise. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche. Relazioni positive all'interno del gruppo. B. Seria consapevolezza delle diversità.	DISTINTO (9)
Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole A. condivise. Partecipazione ed interesse più che soddisfacenti per le attività scolastiche. Relazioni corrette all'interno del gruppo. B. Buona consapevolezza delle diversità.	BUONO (8)
A. Rispetto per lo più costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. B. Sostanziale consapevolezza delle diversità.	DISCRETO (7)
A. Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. Opportunamente guidato gestisce la conflittualità all'interno del gruppo. B. Sufficiente consapevolezza delle diversità	SUFFICIENTE (6)
A. Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. B. Insufficiente consapevolezza delle diversità.	INSUFFICIENTE (5/4)

PROVE DI VERIFICA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione scolastica nella Scuola Primaria si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine dei Quadrimestri attraverso prove di verifica variamente strutturate.

Le prove di verifica riguardano:

- + osservazioni sistematiche dei comportamenti;
- + prove orali e colloqui
- + prove grafiche e altre attività pratiche
- + esercitazioni scritte
- + prove oggettive predisposte dall'insegnante o standardizzate

Le singole verifiche consentono di valutare:

- _ la quantità e la qualità degli apprendimenti conseguiti da ogni alunno
- _ i livelli di competenza raggiunti, sia sul piano disciplinare che trasversale
- _ la validità del metodo utilizzato.

In questo modo si potranno individuare strategie di rinforzo per il recupero di eventuali carenze mostrate dagli alunni e attività di potenziamento.

Le prove di verifica in genere vengono effettuate alla fine di ogni argomento preso in esame.

Nella strutturazione delle prove oggettive o standardizzate, le insegnanti definiscono gli obiettivi, il numero dei quesiti da predisporre per le prove e i relativi punteggi, le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite. Si tratta sempre di prove a risposta chiusa e si utilizzano quesiti del tipo:

- *vero/falso* (per verificare l'acquisizione delle conoscenze);
- *a scelta multipla* (per verificare oltre l'acquisizione delle conoscenze, anche l'abilità di comprendere, di interpretare, di applicare);
- *a completamento* (gli items a completamento sono gli unici a garantire un criterio di oggettività, perché la risposta è prestabilita e non consente interpretazioni diverse);
- *a corrispondenza* (per verificare l'acquisizione delle conoscenze e della comprensione);

nella cui formulazione si tengono presenti i seguenti criteri di riferimento:

- linguaggio semplice e chiaro
- quesiti brevi per essere letti e compresi rapidamente
- le prove prevedono un minimo di 20 items e un massimo di 35 items.

Il punteggio delle prove, definito in base alle risposte corrette, corrisponderà ai livelli di raggiungimento degli obiettivi secondo la seguente scala (con soglia di sufficienza definita a priori al 55%):

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VOTO GIUDIZIO	PROVA SU 20 ITEMS	PROVA SU 25 ITEMS	PROVA SU 35 ITEMS	DESCRIZIONE
AVANZATO	10 OTTIMO 95 % - 100 %	20/20	25/25	35-34/35	Corretta. Completa. Precisa padronanza di abilità e conoscenze
	9 DISTINTO 85 % - 94 %	19-18/20	24-23-22/25	33-32-31-30/35	Quasi corretta. Quasi completa. Quasi precisa padronanza di abilità e conoscenze.
INTERMEDIO	8 BUONO 75 % - 84 %	17-16/20	21-20-19/25	29-28-27/35	Abbastanza corretta. Abbastanza completa. Abbastanza precisa padronanza di abilità e conoscenze.
	7 DISCRETO 65 % - 74 %	15-14-13/20	18-17/25	26-25-24-23/35	Discretamente corretta. Discretamente completa. Discretamente precisa padronanza di abilità e conoscenze.
BASE	6 SUFFICIENTE 55 % - 64 %	12-11/20	16-15-14/25	22-21-20-19/35	Sufficientemente corretta. Sufficientemente completa. Sufficientemente precisa padronanza di abilità e conoscenze.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	5 NON SUFFICIENTE Fino al 54 %	MENO DI 11	MENO DI 14	MENO DI 19	Non del tutto corretta. Incompleta. Imparziale padronanza di abilità e conoscenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO SCRITTO DI ITALIANO - SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI: - Scrive parole, frasi, semplici dettati in modo ortograficamente corretto. - Comunica per iscritto con frasi semplici, chiare, compiute, strutturate. Classi 1^a - 2^a - 3^a

INDICATORI: Scrive racconti chiari e coerenti - Produce rielaborazioni e sintesi (rispettando il modello e/o le sequenze cronologiche). Classi 4^a - 5^a

DESCRITTORI	PARZIALE (5)	BASE (6)	INTERMEDIO (7)	INTERMEDIO (8)	AVANZATO (9/10)
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi) PRESENTAZIONE GRAFICA (calligrafia, impaginazione)	L'espressione presenta gravi errori di ortografia; la presentazione grafica è poco leggibile e curata	L'espressione presenta errori diffusi; la presentazione grafica è poco leggibile	L'espressione presenta una correttezza accettabile; la presentazione grafica è leggibile, ma disordinata	L'espressione è abbastanza corretta; la presentazione grafica è chiara	L'espressione è corretta; la presentazione grafica è chiara e ordinata
CONTENUTO	Non sempre coerente, in genere incompleto ed impreciso; lessico molto limitato	Coerente, ma incerto ed impreciso; lessico limitato	Pertinente e discretamente sviluppato; lessico semplice	Pertinente e ben sviluppato; buona proprietà lessicale	Pertinente, esauriente, ben sviluppato; linguaggio ricco e articolato
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI	Non sempre chiara	Sufficientemente chiara	Semplice e comprensibile	Lineare e chiara	Fluida e personale
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Semplice con qualche carenza strutturale	Semplice con qualche carenza strutturale	Lineare e strutturalmente corretta	Logica, coerente e correttamente strutturata	Completa, logica, ben articolata
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	Giudizi ed opinioni non presenti.	Giudizi ed opinioni non sempre espressi in modo chiaro.	Semplice, con giudizi personali, non sempre motivati	Giudizi ed opinioni personali motivati	Originalità, creatività, giudizi e opinioni personali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA – SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI: - Rappresentare entità numeriche e loro relazioni – Avere padronanza dei procedimenti nelle tecniche di calcolo

Classi 1^a - 2^a - 3^a - 4^a - 5^a

DESCRITTORI	PARZIALE (5)	BASE (6)	INTERMEDIO (7)	INTERMEDIO (8)	AVANZATO (9/10)
NUMERI (conoscenza e applicazione anche in riferimento a situazioni reali)	Conosce e applica le tecniche e le procedure di calcolo, scritto e mentale, solo se guidato e in situazioni note.	Conosce e applica le tecniche di base e le procedure di calcolo, scritto e mentale, in situazioni semplici e note.	Conosce e applica adeguatamente le tecniche e le procedure di calcolo, scritto e mentale, sia in situazioni note, sia in semplici situazioni nuove.	Conosce e applica con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo, scritto e mentale, in situazioni nuove e di media complessità	Conosce e applica con padronanza e consapevolezza le tecniche e le procedure del calcolo, scritto e mentale, in situazioni nuove e complesse
SPAZIO E FIGURE (descrizione, rappresentazione, misura)	Descrive, rappresenta e confronta le forme geometriche, se guidato. Esegue misurazioni e usa gli strumenti in modo scorretto.	Descrive, rappresenta e confronta le forme geometriche, in modo essenziale. Esegue misurazioni e usa gli strumenti in modo incerto.	Descrive, rappresenta e confronta adeguatamente le forme geometriche. Esegue misurazioni e usa gli strumenti in modo corretto.	Descrive, rappresenta e confronta con sicurezza le forme geometriche. Esegue misurazioni e usa gli strumenti in modo corretto e preciso.	Descrive, rappresenta e confronta con padronanza e consapevolezza le forme geometriche. Esegue misurazioni e usa gli strumenti in modo rigoroso
RELAZIONI E FUNZIONI (linguaggio formale)	Comprende, costruisce e trasforma formule per esprimere in forma generale relazioni e proprietà, solo guidato.	Comprende, costruisce e trasforma formule per esprimere in forma generale relazioni e proprietà, in situazioni semplici e note.	Comprende, costruisce e trasforma formule per esprimere in forma generale relazioni e proprietà in modo corretto, anche in situazioni nuove semplici	Comprende, costruisce e trasforma formule per esprimere in forma generale relazioni e proprietà in modo corretto e preciso, in situazioni nuove e di media complessità	Comprende, costruisce e trasforma formule per esprimere in forma generale relazioni e proprietà con padronanza e consapevolezza, anche in situazioni nuove e complesse

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UNA INTERROGAZIONE ORALE - SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI: Conoscere i contenuti oggetto di studio; esporli in modo completo e coerente ed effettuare collegamenti con altri argomenti. Utilizzare i linguaggi specifici disciplinari.

DESCRITTORI	PARZIALE (5)	BASE (6)	INTERMEDIO (7)	INTERMEDIO (8)	AVANZATO (9/10)
CONOSCENZA DEI CONTENUTI (Ricchezza, pertinenza, originalità)	Conosce in maniera limitata i contenuti oggetto di studio	Conosce i contenuti in modo accettabile e li rielabora in maniera semplice. Risponde con difficoltà alle domande	Conosce i contenuti e li rielabora in modo personale, anche se non del tutto completo. Risponde con adeguata sicurezza alle domande	Conosce i contenuti e li rielabora correttamente e in modo personale. Risponde in modo abbastanza sicuro e completo alle domande.	Conosce i contenuti in modo completo e corretto e li rielabora con pertinenza e disinvoltura. Risponde con sicurezza alle domande. Riferisce approfondimenti personali
ESPOSIZIONE (Sintassi, lessico, fluidità)	Si esprime in modo confuso e poco corretto	Espone solo i concetti fondamentali in modo elementare e necessita di domande guida	Espone i contenuti in modo abbastanza chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato	Espone i contenuti con padronanza, utilizzando un lessico corretto	Espone i contenuti con sicurezza e fluidità, utilizzando un lessico vario e curato.
USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI (Correttezza, formalizzazione)	Incontra difficoltà a utilizzare i linguaggi specifici delle discipline	Utilizza i linguaggi specifici in modo essenziale e non sempre corretto	Utilizza i linguaggi specifici in modo appropriato, ma non sempre rigoroso	Utilizza padronanza e correttezza i linguaggi specifici	Utilizza con padronanza e rigore i linguaggi specifici delle discipline
ORGANIZZAZIONE NELLE MODALITA' DI ESPOSIZIONE (Rispetto della struttura adatta e coerenza espositiva)	Organizza l'esposizione in modo disordinato e poco coerente	Organizza l'esposizione seguendo una struttura non sempre chiara e necessita di guida per evidenziare concetti chiave e connessioni	Organizza l'esposizione rispettando una struttura logica chiara, ma non sempre coerente.	Organizza l'esposizione seguendo una struttura logica ordinata e coerente	Organizza l'esposizione rispettando una struttura logica efficace e coerente, produce esempi opportuni ed evidenzia giuste correlazioni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il 1° settembre 2017, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (16 Maggio 2017) del DLgs 62\17, sono entrate in vigore le nuove “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”. LA VALUTAZIONE è formata complessivamente da:

- LA VALUTAZIONE INIZIALE

Viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. A seguito di tale osservazioni si individuano i livelli di competenza di ciascun alunno e gli interventi previsti secondo quanto segue:

- ❖ LIVELLO/VOTO AVANZATO (9 – 10): Si prevedono interventi di potenziamento
- ❖ MEDIO ALTO (8): Si prevedono interventi di consolidamento/ potenziamento
- ❖ INTERMEDIO (7): Si prevedono interventi di consolidamento
- ❖ BASE (6): Si prevedono interventi di consolidamento. Si prevedono interventi di recupero per alcuni aspetti.
- ❖ INIZIALE (1-5): Si prevedono interventi di recupero/sostegno

– LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEL DOCENTE (è espressa con votazioni in decimi - art.2 comma 1 DLgs62/17)

Nel valutare l’alunno si considerano i progressi, gli aspetti positivi sia di tipo relazionale sia degli apprendimenti strumentali, mettendo in luce il grado delle competenze raggiunte. Si ritiene che la valutazione debba essere “globale” e che debba tener conto di vari aspetti:

-aspetto oggettivo (raggiungimento degli obiettivi programmati). La valutazione del docente avviene attraverso un’analisi del percorso

complessivo dell’allievo che terrà conto tra l’altro, di:

- #livello di partenza
- #atteggiamento nei confronti della disciplina
- #metodo di studio
- #costanza e produttività
- #collaborazione e cooperazione
- #consapevolezza ed autonomia di pensiero
- #risultati di apprendimento

-aspetto emotivo - relazionale (caratteristiche personali dell’alunno: punto di partenza, impegno mostrato, emotività, interesse, partecipazione, motivazione, collaborazione, relazioni con i compagni e con gli adulti). Nella valutazione iniziale vanno analizzati i prerequisiti; in quella in itinere (intermedia) si evidenzia, in modo particolare, il doppio aspetto della valutazione in quanto permane quello oggettivo (utile alle insegnanti per valutare nella scheda gli obiettivi raggiunti) ma assume particolare valore quello emotivo relazionale.

- LA VALUTAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE #è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

#è collegiale

“La valutazione è effettuata collegialmente (art.2 comma 3 DLgs 62/17)

-dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe,
 -dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, i quali partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. (...) la valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento (in allegato)

- i docenti, ..., che svolgono attività e insegnamenti..., finalizzati all' ampliamento e all' arricchimento dell' offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.”

-i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe (art.2 comma 6 D.lgs. 62/17). Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di “” Cittadinanza e Costituzione” (art.2 comma 4 D.lgs. 62/17). Le insegnanti ritengono sia utile trovare una linea comune per i criteri di valutazione all' interno del team la valutazione è un momento complesso e delicato del processo didattico e la valutazione quotidiana potrà in alcuni casi, non corrispondere a quella finale, poiché tiene conto di varie dinamiche e dei vari aspetti sopra indicati. La valutazione finale considera l'intero percorso formativo dell'alunno e il giudizio dovrà evidenziare oggettivamente il livello raggiunto dagli alunni in base agli obiettivi prefissati. (VALUTAZIONE PER COMPETENZE)

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” (art.2 comma 3 D.lgs. 62/17) pertanto il Collegio Docenti, nella seduta del 21 dicembre 2017, articolato in “dipartimenti disciplinari” (gruppi di lavoro nella scuola primaria):

#ha definito criteri e modalità di valutazione,

#ha predisposto strumenti da utilizzare in sede di valutazione intermedia e finale (griglie con descrittori dei livelli di apprendimento e dello sviluppo delle competenze)

#ha stabilito che il consiglio di classe esprimerà un giudizio finale, tenendo conto della proposta valutativa di ogni singolo docente e dei criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente

2. livello di partenza e percorso di sviluppo

3. impegno e produttività

4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare

5. metodo di studio.

La valutazione complessiva del consiglio di classe sarà poi riportata sul documento di valutazione. La nostra istituzione scolastica rilascia una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE. Le certificazioni delle competenze ha una funzione educativa e formativa ed attesta le competenze in fase di acquisizione che fanno riferimento a quelle europee; accompagna le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che dalla scuola dell'infanzia si estende fino al primo ciclo di istruzione; sarà coerente con il PEI per gli alunni con disabilità. La certificazione fornirà indicazione, in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto nelle prove a carattere nazionale (Invalsi), distintamente in Italiano e in Matematica e darà una certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (art.9 comma 3f del D.lgs. 62/17) (ALLEGATI: griglie di valutazione)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi

- desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa
- sono raccolti dall'intero team del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari (RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA- consultabile al seguente link: <https://istitutocomprensivocervaro.edu.it/ptof/>)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento (art.1 comma 3 del dlgs62/17) fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/98, al patto educativo di corresponsabilità, al regolamento d'istituto. Secondo l'art.2 comma 3 DLgs 62/17, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione secondo quanto detto sopra. Il Collegio Docenti, articolato in "dipartimenti disciplinari", elaborata una griglia di valutazione del comportamento in base ai seguenti indicatori (delibera del CDD Verbale n.36 del13 /12/2019):

-Imparare ad imparare

-Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

-Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

-Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetto scrupoloso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole C. condivise. Partecipazione attiva/consapevole ed interesse elevato/motivato per le attività scolastiche. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. D. Profonda/ampia consapevolezza delle diversità.	OTTIMO (10)
Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole C. condivise. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche. Relazioni positive all'interno del gruppo. D. Seria consapevolezza delle diversità.	DISTINTO (9)
Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole C. condivise. Partecipazione ed interesse più che soddisfacenti per le attività scolastiche. Relazioni corrette all'interno del gruppo. D. Buona consapevolezza delle diversità.	BUONO (8)
C. Rispetto per lo più costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. D. Sostanziale consapevolezza delle diversità.	DISCRETO (7)
C. Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. Opportunamente guidato gestisce la conflittualità all'interno del gruppo. D. Sufficiente consapevolezza delle diversità.	SUFFICIENTE (6)
C. Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. D. Insufficiente consapevolezza delle diversità.	INSUFFICIENTE (5/4)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1-Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera

conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

2-Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

#L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

#A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado NON SONO AMMESSI alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo:

- se hanno avuto sanzioni e i provvedimenti, adottati da un organo collegiale, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto degli studenti.....)

- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato:

- la presenza di lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo / un proficuo inserimento nella Scuola Superiore. Nello specifico, la non ammissione sarà disposta con un numero di insufficienze :

- superiore a 5 (> 5)

- compreso tra 3 e 5 ($3 \leq n \leq 5$)

se tali insufficienze includono le 3 discipline delle prove Invalsi o gravi e diffuse lacune in almeno 2 discipline.

Negli altri casi, il CdC prenderà in considerazione la non ammissione sulla base dei seguenti requisiti:

- #la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza #l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale

- #mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito.

- #sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. **(Allegato 4 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO E DEL PERCORSO TRIENNALE CRITERI PER LO SVOLGIMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE)**

PROVE DI VERIFICA SCUOLA SECONDARIA

La verifica è una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile. Si effettua in modo costante, regolare e programmato su tutte le componenti e le attività del processo formativo. Per i docenti la verifica si configura come lo strumento che consente:

- il continuo adeguamento dei processi di insegnamento – apprendimento alle richieste degli allievi, alle reali possibilità, alle loro diversità;
- la promozione di stili di apprendimento diversi;
- il potenziamento delle capacità sviluppando le diversità e riducendo la dispersione;
- la registrazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento;
- la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.

Per gli alunni, la verifica si configura come il momento della consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito.

La verifica si articola in tre momenti

1) La verifica/valutazione diagnostica o iniziale (rilevazione della situazione di partenza)

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. I test d'ingresso si svolgono contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola e servono per individuare, attraverso la somministrazione di prove strutturate, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. *Vengono quindi utilizzati **non** per valutare il profitto, ma per accertare le abilità e rilevare prerequisiti; danno indicazioni non solo sul singolo allievo, ma sull'intera classe, il loro svolgimento è solo in funzione del recupero delle abilità non possedute.* Tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie d'intervento. In italiano, matematica e inglese le prove saranno comuni a tutte le classi parallele dell'Istituto.

2) La verifica/valutazione formativa o in itinere (bimestrali: novembre/ marzo)

La verifica/valutazione formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. E' funzionale per far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;

- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per comunicare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La tipologia degli strumenti di verifica è rappresentata da:

❖ per la **verifica degli obiettivi** di apprendimento si possono distinguere:

- ✓ Prove oggettive strutturate (vero o falso, scelta multipla, corrispondenza, completamento)
- ✓ Prove semi-strutturate (domande con risposta aperta; esprimere la correttezza o meno di un'argomentazione/dimostrazione data dall'insegnante)
- ✓ Prove soggettive non strutturate (esposizione orale, dialogo, dibattito, discussione, conversazione, composizione/espressione scritta, espressione iconica/musicale/motoria)
- ✓ Osservazioni sistematiche
- ✓ Autovalutazione dell'alunno e riflessioni sul proprio apprendimento

❖ per la **valutazione delle competenze** si possono distinguere:

- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Osservazione sistematica (interviste, diario di bordo, griglie per l'osservazione)
- ✓ Autobiografia cognitiva e autovalutazione

3) La verifica/valutazione sommativa o finale, quadrimestrale

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni (mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi) e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie. Le prove di verifica sommative comprendono test simili a quelli impiegati nella verifica formativa.

Tali prove si riferiscono essenzialmente agli apprendimenti metacognitivi (imparare ad imparare) ed accertano obiettivi metacognitivi (di analisi, sintesi, valutazione, espressione, intuizione, invenzione...).

Relativamente alle discipline di Italiano, matematica e inglese la valutazione sommativa, a differenza di quella formativa, avverrà attraverso prove di verifica comuni, che saranno elaborate nei singoli dipartimenti disciplinari. Queste saranno somministrate a conclusione dei periodi di apprendimento, così come sono stati deliberati in sede collegiale, ed andranno a concorrere nella elaborazione del voto finale insieme alle altre forme di verifica e valutazione, ad esempio interrogazioni, elaborazione di testi ecc. Le prove di verifica sommativa dovranno essere di tipo strutturato o semi strutturato, prevedere una correzione e conseguente valutazione oggettiva, dovranno altresì essere composte da un numero di quesiti sufficienti a valutare tutte le competenze e abilità di cui si intenda verificare la padronanza per ogni singolo alunno. Le prove comuni, rivolte a tutte le classi, saranno effettuate ad inizio anno, alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

La predisposizione delle prove comuni sarà effettuata dai dipartimenti coadiuvati dai rispettivi coordinatori.

Schema riassuntivo delle verifiche Scuola Secondaria TIPOLOGIA DI VERIFICA	COLLOCAZIONE TEMPORALE	STRUMENTI DA UTILIZZARE
verifica diagnostica inizio anno scolastico	Settembre – ottobre	Prove d’ingresso mirate e funzionali. Prove comuni di italiano, matematica e inglese in tutte le classi. Tutte le altre discipline saranno valutate con prove predisposte dai docenti.
verifica formativa in itinere	Novembre - marzo	Prove mirate e funzionali curate dai docenti di classe.
verifica sommativa intermedia e conclusiva	Gennaio - maggio	Prove strutturate mirate e funzionali. Prove comuni di italiano, matematica e inglese in tutte le classi. Le altre discipline, di tutte le classi, saranno valutate con prove predisposte dai docenti.

Prove minime proposte a quadrimestre

	I° QUADRIMESTRE N° prove (min)	II° QUADRIMESTRE N° prove (min)
VERIFICHE	Saranno svolte, nelle prime e nelle seconde classi, almeno due prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue Straniere; le classi terze svolgeranno almeno tre prove scritte (compresa la Prova Comune intermedia e finale) di Italiano e Matematica; di Lingue Straniere almeno due prove scritte compresa la Prova Comune Intermedia e Finale.	Saranno svolte, nelle prime e nelle seconde classi, almeno due prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue Straniere; le classi terze svolgeranno almeno tre prove scritte (compresa la Prova Comune intermedia e finale) di Italiano e Matematica; di Lingue Straniere almeno due prove scritte compresa la Prova Comune Intermedia e Finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UN TESTO SCRITTO DI ITALIANO

Tipologia A (Testo narrativo e descrittivo)

	DESCRITTORI	
P E R T I N E N Z A	- L'elaborato è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti.	10
	- L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia.	9
	- L'elaborato è pertinente alla traccia.	8
	- L'elaborato è complessivamente pertinente alla traccia.	7
	- L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia.	6
	- L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia.	5
	- L'elaborato è poco pertinente alla traccia.	4
E S P O S I Z I O N E	- L'esposizione è chiara, scorrevole e ben articolata.	10
	- L'esposizione è scorrevole e ben articolata.	9
	- L'esposizione è chiara e scorrevole.	8
	- L'esposizione è abbastanza chiara / scorrevole.	7
	- L'esposizione non è sempre chiara / scorrevole.	6
	- L'esposizione non è sempre scorrevole.	5
	- L'esposizione non è sempre abbastanza chiara.	4
C O R R E T T E Z Z A	- L'ortografia e la grammatica sono corrette e la sintassi è ben articolata.	10
	- L'ortografia, la grammatica e la sintassi sono corrette.	9
	- L'ortografia e la grammatica sono corrette.	8
	- L'ortografia e la grammatica sono sostanzialmente corrette.	7
	- L'ortografia, a volte, appare incerta.	6
	- L'ortografia appare incerta.	5
	- L'ortografia è incerta.	4
L E S S I C O	- Il lessico è ricco e vario.	10
	- Il lessico è appropriato e vario.	9
	- Il lessico è appropriato allo scopo.	8
	- Il lessico è adeguato.	7
	- Il lessico è semplice.	6
	- Il lessico è approssimativo/ripetitivo.	5
	- Il lessico è ripetitivo/impreciso.	4
C O N T E N U T O	- Il contenuto rispetta pienamente la forma testuale.	10
	- Il contenuto rispetta ampiamente la forma testuale.	9
	- Il contenuto rispetta la forma testuale.	8
	- Il contenuto rispetta sostanzialmente la forma testuale.	7
	- Il contenuto rispetta, nel complesso, la forma testuale.	6
	- Il contenuto rispetta parzialmente la forma testuale.	5
	- Il contenuto non rispetta la forma testuale.	4

Tipologia B (Testo argomentativo)

	DESCRITTORI	
P E R T I N E N Z A	- L'elaborato è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti. - L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia. - L'elaborato è pertinente alla traccia. - L'elaborato è complessivamente pertinente alla traccia. - L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia. - L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia. - L'elaborato è poco pertinente alla traccia.	10 9 8 7 6 5 4
E S P O S I Z I O N E	- L'esposizione è chiara, scorrevole e ben articolata. - L'esposizione è scorrevole e ben articolata. - L'esposizione è chiara e scorrevole. - L'esposizione è abbastanza chiara / scorrevole. - L'esposizione non è sempre chiara / scorrevole. - L'esposizione non è sempre scorrevole. - L'esposizione non è sempre abbastanza chiara.	10 9 8 7 6 5 4
C O R R E T T E Z Z A	- L'ortografia e la grammatica sono corrette e la sintassi è ben articolata. - L'ortografia, la grammatica e la sintassi sono corrette. - L'ortografia e la grammatica sono corrette. - L'ortografia e la grammatica sono sostanzialmente corrette. - L'ortografia, a volte, appare incerta. - L'ortografia appare incerta. - L'ortografia è incerta.	10 9 8 7 6 5 4
L E S S I C O	- Il lessico è ricco e vario. - Il lessico è appropriato e vario. - Il lessico è appropriato allo scopo. - Il lessico è adeguato. - Il lessico è semplice. - Il lessico è approssimativo/ripetitivo. - Il lessico è ripetitivo/impreciso.	10 9 8 7 6 5 4
C O N T E N U T O	- La trattazione dell'argomento risulta approfondita con argomentazioni personali e critiche. - La trattazione dell'argomento risulta approfondita con argomentazioni valide. - La trattazione dell'argomento presenta considerazioni approfondite. - La trattazione dell'argomento presenta considerazioni apprezzabili. - La trattazione dell'argomento presenta considerazioni poco approfondite. - La trattazione dell'argomento risulta poco approfondito. - La trattazione dell'argomento risulta limitato.	10 9 8 7 6 5 4

Tipologia C (comprensione e sintesi di un testo di vario genere)

	DESCRITTORI	
C O M P R E N S I O N E	- Il testo è stato compreso correttamente dall'inizio alla fine - Sono state riportate quasi tutte le informazioni importanti - Il testo è stato compreso abbastanza bene - Il testo è stato compreso solo in parte - Sono state riportate molte informazioni superflue - Il testo non è stato compreso	10 9 8 7 6 5/4
R I F O R M U L A Z I O N E	- Riformula il testo in modo oggettivo - Mantiene abbastanza la funzione del testo - Riformula il testo in modo abbastanza oggettivo - Qualche volta ha alterato la funzione del testo - La riformulazione è poco oggettiva - La riformulazione non è oggettiva	10 9 8 7 6 5/4
C O R R E T T E Z Z A	- L'ortografia e la grammatica sono corrette e la sintassi è ben articolata. - L'ortografia, la grammatica e la sintassi sono corrette. - L'ortografia e la grammatica sono corrette. - L'ortografia e la grammatica sono sostanzialmente corrette. - L'ortografia, a volte, appare incerta. - L'ortografia appare incerta. - L'ortografia è incerta.	10 9 8 7 6 5 4
L E S S I C O	- Il lessico è ricco e vario. - Il lessico è appropriato e vario. - Il lessico è appropriato allo scopo. - Il lessico è adeguato. - Il lessico è semplice. - Il lessico è approssimativo/ripetitivo. - Il lessico è ripetitivo/impreciso.	10 9 8 7 6 5 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.	Scarsa / Frammentaria	0 - 1	/4
	Limitata / Parziale	2	
	Essenziale	3	
	Completa / Approfondita e sicura	4	
2. Applicazione di relazioni e procedimenti risolutivi.	Disorganizzati / Dispersivi	0 -1	/4
	Incompleti	2	
	Adeguati / Logici	3	
	Consapevoli / Logici e razionali	4	
3. Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico.	Quasi inesistente/ Approssimativo	0 -1	/4
	Adeguate/ Qualche incertezza	2	
	Soddisfacente	3	
	Appropriato / Preciso e curato	4	
Firma del docente	N° QUESITI SVOLTI...../4	TOTALE/12 Voto (in decimi)/10	

Il punteggio calcolato globalmente secondo quanto indicato nei livelli, viene trasformato in decimi secondo la tabella qui di seguito riportata:

PUNTEGGIO	0-5/12	6/12	7/12	8/12	9-10/12	11/12	12/12
VOTO (decimi)	4	5	6	7	8	9	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

QUESTIONARIO, RIASSUNTO

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. Comprensione del testo e dei quesiti	incompleta e/o scorretta	0	/4
	superficiale	1	
	complessivamente adeguata	2	
	adeguata	3	
	completa	4	
2. Produzione (rielaborazione e sviluppo dei contenuti)	Confuso, ridotto e approssimativo	0	/4
	Limitato e non sempre appropriato	1	
	Poco elaborato ed essenziale	2	
	Organico e abbastanza elaborato	3	
	Rielaborato in modo personale e coeso	4	
3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche	Confuso e non corretto o Non svolto	0	/4
	Limitato e non sempre corretto	1	
	Essenziale e abbastanza corretto	2	
	Ampio e corretto	3	
	Ben strutturato e molto corretto	4	
4. Correttezza ortografica	Non corretto o Non svolto	0	/4
	Non sempre corretto	1	
	Essenzialmente corretto	2	
	Corretto	3	
	Molto corretto	4	
5. Uso del lessico	Inappropriato e confuso o Non svolto	0	/4
	Limitato e non sempre appropriato	1	
	Essenzialmente appropriato e corretto	2	
	Appropriato	3	
	Ricco e appropriato	4	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

LETTERA SU TRACCIA, DIALOGO SU TRACCIA, COMPLETAMENTO DIALOGO

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. Aderenza alla traccia	Confuso e non rispondente alle richieste o Non svolto	0	/4
	Parzialmente rispondente alle richieste	1	
	Essenzialmente rispondente alle richieste	2	
	Completo e rispondente alle richieste	3	
	Pienamente sviluppato e ricco di informazioni	4	
2. Produzione (pianificazione e sviluppo dei contenuti)	Confuso e approssimativo o Non svolto	0	/4
	Parzialmente appropriato e schematico	1	
	Semplice e chiaro	2	
	Organico e appropriato	3	
	Ben pianificato, coeso e personale	4	
3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche	Confuso e non corretto o Non svolto	0	/4
	Limitato e non sempre corretto	1	
	Essenziale e abbastanza corretto	2	
	Ampio e corretto	3	
	Ben strutturato e molto corretto	4	
4. Correttezza ortografica	Non corretto o Non svolto	0	/4
	Non sempre corretto	1	
	Essenzialmente corretto	2	
	Corretto	3	
	Molto corretto	4	
5. Uso del lessico	Inappropriato e confuso o Non svolto	0	/4
	Limitato e non sempre appropriato	1	
	Essenzialmente appropriato e corretto	2	
	Appropriato	3	
	Ricco e appropriato	4	

Punteggio totalizzato	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4
Voto prova	5	4.75	4.5	4.25	4	3.75	3.5	3.25	3	2.75	2.5	2.25	2	1.75	1.5	1.25	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UNA INTERROGAZIONE ORALE

INDICATORI: Conoscere i contenuti oggetto di studio; esporli in modo completo e coerente ed effettuare collegamenti con altri argomenti. Utilizzare i linguaggi specifici disciplinari.

CRITERI	DESCRIPTORI	LIVELLO/VOTO
1. Conoscenza dei contenuti (Ricchezza, pertinenza, originalità)	Conosce i contenuti in modo completo e corretto e li rielabora con pertinenza e disinvoltura. Risponde con sicurezza alle domande. Riferisce approfondimenti personali	AVANZATO 9 - 10
	Conosce i contenuti e li rielabora correttamente e in modo personale. Risponde in modo abbastanza sicuro e completo alle domande.	INTERMEDIO 8
	Conosce i contenuti e li rielabora in modo personale, anche se non del tutto completo. Risponde con adeguata sicurezza alle domande	BASE 7
	Conosce i contenuti in modo accettabile e li rielabora in maniera semplice. Risponde con difficoltà alle domande	INIZIALE 6
	Conosce in maniera limitata i contenuti oggetto di studio	PARZIALE 4/5
2. ESPOSIZIONE (Sintassi, lessico, fluidità)	Esponde i contenuti con sicurezza e fluidità, utilizzando un lessico vario e curato.	AVANZATO 9 - 10
	Esponde i contenuti con padronanza, utilizzando un lessico corretto	INTERMEDIO 8
	Esponde i contenuti in modo abbastanza chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato	BASE 7
	Esponde solo i concetti fondamentali in modo elementare e necessita di domande guida	INIZIALE 6
	Si esprime in modo confuso e poco corretto	PARZIALE 4/5
3. USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI (Correttezza, formalizzazione)	Utilizza con padronanza e rigore i linguaggi specifici delle discipline	AVANZATO 9 - 10
	Utilizza con padronanza e correttezza i linguaggi specifici	INTERMEDIO 8
	Utilizza i linguaggi specifici in modo appropriato, ma non sempre rigoroso	BASE 7
	Utilizza i linguaggi specifici in modo essenziale e non sempre corretto	INIZIALE 6
	Incontra difficoltà a utilizzare i linguaggi specifici delle discipline	PARZIALE 4/5
4. ORGANIZZAZIONE NELLE MODALITA' DI ESPOSIZIONE (Rispetto della struttura adatta e coerenza espositiva)	Organizza l'esposizione rispettando una struttura logica efficace e coerente, produce esempi opportuni ed evidenzia giuste correlazioni.	AVANZATO 9 - 10
	Organizza l'esposizione seguendo una struttura logica ordinata e coerente	INTERMEDIO 8
	Organizza l'esposizione rispettando una struttura logica chiara, ma non sempre coerente.	BASE 7
	Organizza l'esposizione seguendo una struttura non sempre chiara e necessita di guida per evidenziare concetti chiave e connessioni	INIZIALE 6
	Organizza l'esposizione in modo disordinato e poco coerente	PARZIALE 4/5

**VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE, GRAFICHE E ORALI DEGLI ALUNNI CON PEI/PDP
AD OBIETTIVI DIFFERENZIATI**

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo minimo raggiunto	6	Guidato
Obiettivo raggiunto	7	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	In autonomia rispetto al proprio PEI/PDP
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia, rispetto al proprio PEI/PDP, e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, rispetto al proprio PEI/PDP, con sicurezza e con ruolo propositivo

**VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE, GRAFICHE E ORALI DEGLI ALUNNI CON PEI/PDP
AD OBIETTIVI MINIMI**

VOTO/LIVELLO		GIUDIZIO
5	INSUFFICIENTE	L'alunno possiede una superficiale conoscenza di base degli argomenti trattati. Quasi sempre risolve le prove proposte in modo non corretto.
6	SUFFICIENTE	L'alunno possiede una sufficiente conoscenza di base degli argomenti trattati. Comprende i termini specifici, ma manifesta incertezza nell'uso degli stessi. Risolve le prove proposte in modo abbastanza corretto, anche se a volte in maniera non del tutto autonoma.
7	DISCRETO	L'alunno possiede una discreta conoscenza di base degli argomenti trattati. Comprende in maniera consona i termini specifici. Risolve, con aiuto minimo, correttamente le prove proposte.
8	BUONO	L'alunno possiede una buona conoscenza di base degli argomenti trattati. Comprende i termini specifici. Risolve le prove proposte in modo corretto.
9 - 10	OTTIMO	L'alunno possiede una totale conoscenza di base degli argomenti trattati. Usa con competenza i termini specifici. Risolve le prove proposte in modo corretto.

RECUPERO

In ogni programmazione didattica è necessario prevedere il “recupero” per mezzo di “correttivi” da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati.

I “correttivi” possono essere:

- L'uso di testi alternativi, per offrire all'allievo una presentazione diversa del contenuto.
- Gli esercizi a uso individuale, che hanno lo scopo di rendere più familiare il contenuto del libro di testo allo studente.

- Le schede, in cui vengono riassunti sinteticamente i punti essenziali dell'unità didattica e semplificati termini, fatti e concetti.
- La ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante o di un allievo che già lo padroneggi.
- Il materiale audiovisivo, preparato dall'insegnante con schemi, mappe concettuali, fotografie,
- l'uso appropriato delle tecnologie multimediali.
- Il tutoring, "correttivo", che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito può essere affidato ad uno studente che padroneggi bene un determinato argomento.
- I gruppi di studio, che rappresentano una strategia di coinvolgimento attivo di 3 o 4 allievi con difficoltà di apprendimento diverse.

ALUNNI CON BES

Come previsto dalla normativa vigente, gli alunni BES e DSA svolgeranno le stesse prove, ma usufruiranno degli strumenti compensativi previsti normalmente in uso (lettura del brano e delle domande da parte di un insegnante, utilizzo di ausili personali, uso della calcolatrice, uso di tavole ecc). In tutti i casi gli alunni BES e DSA possono usufruire di un tempo maggiore per lo svolgimento delle prove che non superi 1/3 del tempo previsto

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI DI FACILITAZIONE E DEL PDP

Destinatari

Tenendo conto degli esiti delle prove d'ingresso, delle osservazioni in itinere e delle conoscenze pregresse in relazione all'alunno, il consiglio di classe può ritenere necessario predisporre interventi di facilitazione al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ai contenuti previsti per la classe o un PDP/Piano di recupero.

Tali alunni potranno inoltre avere delle verifiche graduate o semplificate. I docenti devono riportare nei verbali dei consigli di classe gli interventi predisposti per gli alunni e darne informazione alla famiglia.

Gli insegnanti possono predisporre anche tale intervento in un momento successivo, qualora si renda necessario, ma sempre informando la famiglia.



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CERVARO**

Corso della Repubblica 23, 03044 Cervaro (Fr) Cod.Mecc. FRIC843003

☐ Uffici 0776/367013-367015 ☐ FRIC843003@istruzione.it ☐ PEC FRIC843003@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale 90032220601 Cod. I.P.A. UFR501

ISTITUZIONE SCOLASTICA	ISTITUTO COMPRENSIVO CERVARO-FR
------------------------	---------------------------------

	FR
--	----

Comune

Scuola dell'Infanzia Statale	
------------------------------	--

Denominazione

--	--

Via/piazza

n°

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Anno scolastico/.....

dell'alunno/a

Cognome e nome

nato/a il

Comune

Provincia

iscritto/a alla sezione

VALUTAZIONI PERIODICHE SULLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

COMPORTAMENTO	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA		
IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE		
SOCIALIZZAZIONE		
RELAZIONE CON GLI ALTRI		

LIVELLI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTI DALL'ALUNNO AL TERMINE DEL TRIENNO/ QUADRIENNIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LIVELLO I QUADRIMESTRE	LIVELLO II QUADRIMESTRE
IL SÉ E L'ALTRO	IL BAMBINO HA ACQUISITO E SVILUPPATO IL SENSO DELLA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE, INTERIORIZZANDO LE REGOLE DI COMPORTAMENTO NEL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO.		
IL CORPO E IL MOVIMENTO	IL BAMBINO HA RAGGIUNTO LA CAPACITÀ DI DISCRIMINAZIONE PERCETTIVA E RAPPRESENTATIVA DEL PROPRIO CORPO.		
IMMAGINI, SUONI, COLORI	IL BAMBINO HA ACQUISITO UNA FUNZIONE ATTIVA, CREATIVA, DEI LINGUAGGI CORPOREI, SONORI E VISIVI ED UNO SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ PRODUTTIVA.		
I DISCORSI E LE PAROLE	IL BAMBINO HA ACQUISITO PADRONANZA NELL'USO DELLA LINGUA ITALIANA E UN ARRICCHIMENTO DELLE POTENZIALITÀ LESSICALI, COMUNICATIVE, DI COMPrensIONE ED USI LINGUISTICI APPROPRIATI		
LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL BAMBINO HA SVILUPPATO LE CAPACITÀ ATTE AI RAGGRUPPAMENTI, ORDINAMENTI, MISURAZIONI, QUANTIFICAZIONI UTILIZZANDO DIVERSI CRITERI.		

	ATTUA FORMAZIONE DI ATTEGGIAMENTI SCIENTIFICI. DISTINGUE LE SUCCESSIONI TEMPORALI E LE CONOSCENZA TOPOLOGICHE/SPAZIALI.		
EDUCAZIONE CIVICA	IL BAMBINO HA SVILUPPATO LE CAPACITÀ DI: ❖ RICONOSCERE LE REGOLE DEL VIVERE COMUNE ❖ RISPETTARE E AIUTARE GLI ALTRI, ❖ DISTINGUERE I COMPORTAMENTI CORRETTI DA QUELLISCORRETTI ❖ RICONOSCERE LE REGOLE E I COMPORTAMENTI ADEGUATI PER ILRISPETTO DELL'AMBIENTE E DI TUTTE LE FORME DI VITA ❖ DISCRIMINARE LE REGOLE PER LA CORRETTA FRUIZIONE DI MATERIALE MULTIMEDIALE (ES. CARTOON E VIDEOGIOCHI) ❖ RICONOSCERE SANEABITUDINI IGIENICHE ED ALIMENTARI		
RELIGIONE CATTOLICA	IL BAMBINO HA AFFINATO LA CAPACITÀ DI OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE PER COGLIERVI LA PRESENZA DI DIO, CREATORE E PADRE.		

LEGENDA GIUDIZIO SINTETICO:

AVANZATO (A): Completa acquisizione di conoscenze ed abilità e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento specifici dei Campi di esperienza.

POSITIVO (P): Positiva acquisizione di conoscenze ed abilità e positivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento specifici dei Campi di esperienza.

IN VIA DI ACQUISIZIONE (IN V.d.A.): In via di acquisizione le conoscenze ed abilità e in via di raggiungimento gli obiettivi di apprendimento specifici dei Campi di esperienza.

NOTE EVENTUALI

VALUTAZIONE INTERMEDIA I QUADRIMESTRE

Tenuto conto delle osservazioni sistematiche, degli obiettivi di apprendimento e degli interventi educativi e didattici messi in atto dalla scuola, l'alunno/a

ha raggiunto un livello globale di maturazione e di competenze

* -----

GIUDIZIO SINTETICO:Avanzato, Positivo, In via di Acquisizione.

_____, li _____

Insegnanti

VALUTAZIONE FINALE II QUADRIMESTRE

Tenuto conto delle osservazioni sistematiche, degli obiettivi di apprendimento e degli interventi educativi e didattici messi in atto dalla scuola, l'alunno/a

ha raggiunto un livello globale di maturazione e di competenze

* -----

GIUDIZIO SINTETICO: Avanzato, Positivo, In via di Acquisizione.

_____, li _____

Insegnanti

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Dott.ssa Floriana Raia)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 Dlgs 39/93)



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CERVARO**

Corso della Repubblica 23, 03044 Cervaro (Fr) Cod.Mecc. FRIC843003

☎ Uffici 0776/367013 fax 0776/366759 ✉ FRIC843003@istruzione.it ✉ PEC FRIC843003@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale 90032220601 Cod. I.P.A. UFR501

ANNO SCOLASTICO _____

SCUOLA DELL'INFANZIA _____

ALUNNO/A _____

NATO/A A _____ () IL _____

SEZIONE _____

ANNO DI FREQUENZA _____

LEGENDA TEAM INSEGNANTI

A	
B	
C	
D	
E	
F	

[illegible][illegible]

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Articolare tempi e modi del lavoro educativo-didattico svolto con la classe o in gruppi di lavoro;
indicare le motivazioni educativo-didattiche, le strutture, gli aspetti organizzativi e le risorse professionali presenti.

[illegible]

VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

IL SÈ E L'ALTRO

[illegible]

IL CORPO E IL MOVIMENTO

[illegible]

[illegible][illegible][illegible]

INSEGNANTI

DATA

VALUTAZIONE SECONDO QUADRIMESTRE

IL SÉ E L'ALTRO

[illegible]

IL CORPO E IL MOVIMENTO

[illegible]

I DISCORSI E LE PAROLE

[illegible]

INSEGNANTI

DATA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Dott.ssa Floriana Raia)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 Dlgs 39/93)

ALLEGATO 3
**LIVELLI GLOBALI DEGLI APPRENDIMENTI I QUADRIMESTRE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

in via di prima acquisizione	base	intermedio		avanzato	
Cinque	Sei	Sette	Otto	nove	dieci
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Evidenzia una parziale acquisizione di conoscenze e abilità. Il raggiungimento degli obiettivi essenziali di disciplina risulta parziale. Permangono difficoltà nel processo di apprendimento.	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Evidenzia un'acquisizione sufficiente di conoscenze e abilità e il raggiungimento degli obiettivi essenziali di disciplina. Permangono alcune difficoltà nel processo di apprendimento.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. evidenzia una discreta acquisizione di conoscenze e abilità e il parziale raggiungimento degli obiettivi di disciplina. Il processo di apprendimento è da potenziare.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Evidenzia una buona acquisizione di conoscenze e abilità e il raggiungimento degli obiettivi di disciplina. Efficace il processo di apprendimento.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Evidenzia una completa acquisizione di conoscenze e abilità e il completo raggiungimento degli obiettivi di disciplina. Il processo di apprendimento risulta organico.	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Evidenzia una completa e consolidata acquisizione di conoscenze ed abilità ed un completo raggiungimento degli obiettivi di disciplina. Il processo di apprendimento risulta organico, sicuro ed efficace

**LIVELLI GLOBALI DEGLI APPRENDIMENTI II QUADRIMESTRE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

in via di prima acquisizione	base	intermedio		avanzato	
Cinque	Sei	Sette	Otto	nove	dieci
L'alunno/a ha portato a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Ha evidenziato una parziale acquisizione di conoscenze e abilità. Il raggiungimento degli obiettivi essenziali di disciplina è risultato parziale. Ha confermato difficoltà nel processo di apprendimento.	L'alunno/a ha portato a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Ha evidenziato un'acquisizione sufficiente di conoscenze e abilità e il raggiungimento degli obiettivi essenziali di disciplina. Ha confermato alcune difficoltà nel processo di apprendimento.	L'alunno/a ha portato a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Ha evidenziato una discreta acquisizione di conoscenze e abilità e il parziale raggiungimento degli obiettivi di disciplina. Il processo di apprendimento è da potenziare.	L'alunno/a ha portato a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Ha evidenziato una buona acquisizione di conoscenze e abilità e il raggiungimento degli obiettivi di disciplina. Efficace è stato il processo di apprendimento.	L'alunno/a ha portato a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Ha evidenziato una completa acquisizione di conoscenze e abilità e il completo raggiungimento degli obiettivi di disciplina. Il processo di apprendimento è risultato organico.	L'alunno/a ha portato a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Ha evidenziato una completa e consolidata acquisizione di conoscenze ed abilità ed un completo raggiungimento degli obiettivi di disciplina. Il processo di apprendimento è risultato organico, sicuro ed efficace



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CERVARO**

Corso della Repubblica 23, 03044 Cervaro (Fr) Cod.Mecc. FRIC843003

☎ Uffici 0776/367013 fax 0776/366759 ✉ FRIC843003@istruzione.it ✉ PEC FRIC843003@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale 90032220601 Cod. I.P.A. UFR501

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO E DEL PERCORSO TRIENNALE

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

**Scuola Secondaria di I grado
CERVARO - SAN VITTORE**

A.S. 2022/2023

(nota ministeriale n. 4155 del 7/02/2023)

INDICE

1. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO E DEL PERCORSO TRIENNALE pag.2

1.1 DEROGHE PER VALIDARE L'ANNO SCOLASTICO IN MANCANZA DEI TRE QUARTI DI FREQUENZA pag.2

1.2 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE pag.2

1.3 ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN CASO DI AMMISSIONE CON DEBITO FORMATIVO ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE pag.3

1.4 ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN CASO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE pag.3

1.5 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO pag.4

1.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1.6.a CLASSI INTERMEDIE pag.4

1.6.b CLASSE TERZA pag.5

1.7 CALENDARIO ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

1.8 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE pag.7

2. CRITERI PER LO SVOLGIMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE pag.7

2.1 CRITERI E GRIGLIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE D'ESAME

2.1.a CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO pag.8

2.1.b CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA pag.12

2.1.c CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE pag.14

2.1.d CRITERI DEL COLLOQUIO pag.17 – **GIUDIZIO COLLOQUIO** pag.19

2.2 GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME E CERTIFICAZIONI pag.20

2.3 MODELLO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE pag.21

3. ALLEGATI pag.22

3.1 GRIGLIA GIUDIZIO COMPORTAMENTO

3.2 GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE DI PROCESSO

3.3 GRIGLIA GIUDIZIO DI IDONEITÀ (per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo primo ciclo di istruzione)

3.4 GRIGLIA GIUDIZIO COLLOQUIO

3.5 GRIGLIA GIUDIZIO FINALE D'ESAME E DEL LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO

1. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO E DEL PERCORSO TRIENNALE:

Il Consiglio di classe valuta ciascun alunno tenendo conto:

1. dei risultati positivi raggiunti nelle diverse discipline o gravità delle insufficienze e incidenza delle lacune su futuri percorsi di apprendimento;
2. dei progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
3. della maturazione a livello comportamentale;
4. dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate;
5. di eventi particolari intercorsi nell'anno a livello personale / familiare;
6. di specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Requisiti di ammissione all'esame

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato Prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

1.1 DEROGHE PER VALIDARE L'ANNO SCOLASTICO IN MANCANZA DEI TRE QUARTI DI FREQUENZA (art.5 Dlgs 62/ 2017 nonché art.2 O.M. 64/2022)

Il Consiglio valida l'anno scolastico anche in mancanza del requisito di frequenza (pari ai tre quarti delle ore totali) in presenza di:

- problemi di salute e conseguenti prolungate assenze (purché opportunamente documentati);
- impegno personale profuso per recuperare durante l'assenza;
- seri problemi familiari documentati;
- documentate fasi di arresto di un armonico sviluppo psico-affettivo;
- gravi situazioni di disagio socio-culturale accertate;
- allontanamento dal territorio e cambiamenti per motivi familiari (condizione associata ad una delle condizioni enunciate nei punti precedenti).

1.2 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può prendere in considerazione la non ammissione sulla base dei seguenti requisiti:

- la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale
- mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- sanzioni disciplinari nel corso dell'anno.

1.3 ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN CASO DI AMMISSIONE CON DEBITO FORMATIVO ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Qualora l'alunno venga ammesso alla classe successiva (classi seconde e terze) oppure all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sul documento di valutazione verrà riportata la seguente annotazione:

· *L'alunno è ammesso alla classe successiva / all'Esame di Stato Conclusivo del I ciclo d'istruzione nonostante permangano carenze in da attribuire a (vedi definizioni del debito formativo)*

1.4 ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN CASO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (D.lgs 62/2017 art.5 comma 3)

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il CdC accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal CDD, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo d'istruzione.

· *L'alunno non è ammesso alla classe successiva / all'Esame di Stato in quanto*

✓ *la frequenza è risultata inferiore ai tre quarti del monte ore annuale*

✓ *permangano gravi e diffuse carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento (aggiunta eventuale a discrezione del Consiglio) da attribuire a (vedi definizioni del debito formativo).*

DEFINIZIONI DEL DEBITO FORMATIVO:

1. scarsa motivazione allo studio della disciplina
2. difficoltà ad organizzare il proprio lavoro
3. scarsa applicazione e incostante impegno
4. lentezza nell'apprendere e/o metodo di lavoro non efficace
5. scarse capacità logiche e di sintesi
6. difficoltà di memorizzazione
7. debiti non pienamente recuperati.

1.5 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come già nel primo periodo, la valutazione del comportamento si esprime con giudizio sintetico in base ai seguenti indicatori:

A. Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme di sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite; impegno, partecipazione e responsabilità.

B. Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

GIUDIZIO COMPORTAMENTO : consultare Allegato 3.2

1.6 VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

1.6.a CLASSI INTERMEDIE

I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina sono integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto:

GIUDIZIO GLOBALE DI PROCESSO: consultare Allegato 3.3

1.6.b CLASSE TERZA

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi (Nota Ministeriale n. 4155 del 7/02/2023).

Il voto per l'ammissione agli esami verrà formulato secondo i seguenti criteri:

a) Il **voto di ammissione** è la media aritmetica delle valutazioni finali effettive *, ottenute dall'alunno nei tre anni di scuola secondaria.

* In caso di ammissione, negli anni passati, alla classe successiva, deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il **reale voto** (dunque il cinque o il quattro)

b) **Per frazioni pari o superiori a 0.5, il voto così ottenuto sarà arrotondato all'unità superiore;**

c) **Nel caso di alunni ripetenti**, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'Esame, con l'indicazione **“Ammesso”** oppure **“Non Ammesso”**.

In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti e sono integrati da un **giudizio di idoneità** all'ammissione. **GIUDIZIO DI IDONEITÀ (per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione): Allegato 3.3**

1.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze (Allegato 3.1), che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale attraverso il sistema Classeviva Spaggiari, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

2. CRITERI PER LO SVOLGIMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: Nota Ministeriale n. 4155 del 7/02/2023 , Dlgs 62/2017, DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

CALENDARIO DELL'ESAME

	Attività prevista	Data	ora
prove scritte	● prova scritta di italiano (4 ore)	12/06/2023	9.00
	● prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (3 ore)	13/06/2023	9.00
	● prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate. (3 ore)	14/06/2023	9.00
Prova orale	Colloquio	dal 19 al 23/06/2023	dalle 8.30

Tanto premesso:

- La valutazione finale degli **alunni con disabilità** certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali, con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art.318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni diversamente abili.
- Gli **alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA)** dovranno sostenere tutte le prove scritte. Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n.170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.
- Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato.
- Per gli alunni con cittadinanza non italiana, i livelli di apprendimento verranno verificati attraverso tutte le prove e saranno valutati in relazione alla loro scolarizzazione nel nostro paese e alla loro conoscenza della lingua italiana. **Fanno eccezione gli studenti NAI** (Neo Arrivati in Italia) per i quali -in base al protocollo di accoglienza- può essere esclusa la verifica della seconda Lingua Straniera.

2.1 CRITERI E GRIGLIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE D'ESAME

2.1.a CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (4 ore)

La prova scritta di italiano dovrà accertare

- la padronanza della lingua,
- la coerenza e l'organicità del pensiero,
- la capacità di espressione personale,
- il corretto ed appropriato uso della lingua.

Sarà costituita da tre tracce, articolate secondo uno schema da sviluppare, fra le quali il candidato opererà la sua scelta. Esse fanno riferimento alle seguenti tipologie come dal DM 741/2017.

a) testo narrativo o descrittivo

b) testo argomentativo

c) comprensione e sintesi di un testo.

- Tipologia A:

testo narrativo o descrittivo, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;

- Tipologia B:

testo argomentativo in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi data da sostenere o su cui contro-argomentare;

- Tipologia C:

una prova strutturata in più parti prendendo avvio da un testo dato, con domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti.

Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario.

Prova scritta per gli alunni BES/DSA o con Disabilità:

Per gli alunni con certificati problemi di dislessia, disgrafia, disortografia o altri disturbi specifici dell'apprendimento, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati. Gli alunni con disabilità certificata potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

La prova scritta sarà valutata secondo i seguenti criteri analitici

1. Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito.
2. Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento.
3. Ordine, correttezza sintattica e ortografica.
4. Utilizzo di terminologia corretta e specifica.
5. Capacità di analisi e rielaborazione personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno **Classe** **Tipologia A** (Testo narrativo e descrittivo)

	DESCRIPTORI		
P E R T I N E N Z A	- L'elaborato è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti. - L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia. - L'elaborato è pertinente alla traccia. - L'elaborato è complessivamente pertinente alla traccia. - L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia. - L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia. - L'elaborato è poco pertinente alla traccia.	10 9 8 7 6 5 4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
E S P O S I Z I O N E	- L'esposizione è chiara, scorrevole e ben articolata. - L'esposizione è scorrevole e ben articolata. - L'esposizione è chiara e scorrevole. - L'esposizione è abbastanza chiara / scorrevole. - L'esposizione non è sempre chiara / scorrevole. - L'esposizione non è sempre scorrevole. - L'esposizione non è sempre abbastanza chiara.	10 9 8 7 6 5 4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
C O R R E T T E Z Z A	- L'ortografia e la grammatica sono corrette e la sintassi è ben articolata. - -- - L'ortografia, la grammatica e la sintassi sono corrette. - L'ortografia e la grammatica sono corrette. - L'ortografia e la grammatica sono sostanzialmente corrette. - L'ortografia, a volte, appare incerta. - L'ortografia appare incerta. - L'ortografia è incerta.	10 9 8 7 6 5 4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
L E S S I C O	- Il lessico è ricco e vario. - Il lessico è appropriato e vario. - Il lessico è appropriato allo scopo. - Il lessico è adeguato. - Il lessico è semplice. - Il lessico è approssimativo/ripetitivo. - Il lessico è ripetitivo/impreciso.	10 9 8 7 6 5 4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
C O N T E N U T O	- Il contenuto rispetta pienamente la forma testuale. - Il contenuto rispetta ampiamente la forma testuale. - Il contenuto rispetta la forma testuale. - Il contenuto rispetta sostanzialmente la forma testuale. - Il contenuto rispetta, nel complesso, la forma testuale. - Il contenuto rispetta parzialmente la forma testuale. - Il contenuto non rispetta la forma testuale.	10 9 8 7 6 5 4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
VOTO: firma:			

Lasottocommissione	
1. _____	7. _____
2. _____	8. _____
3. _____	9. _____
4. _____	10. _____
5. _____	11. _____
6. _____	12. _____
	13. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

AlunnoClasse Tipologia B (Testo argomentativo)

DESCRITTORI			
P E R T I N E N Z A	- L'elaborato è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti.	10	☐
	- L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia.	9	☐
	- L'elaborato è pertinente alla traccia.	8	☐
	- L'elaborato è complessivamente pertinente alla traccia.	7	☐
	- L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia.	6	☐
	- L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia.	5	☐
	- L'elaborato è poco pertinente alla traccia.	4	☐
E S P O S I Z I O N E	- L'esposizione è chiara, scorrevole e ben articolata.	10	☐
	- L'esposizione è scorrevole e ben articolata.	9	☐
	- L'esposizione è chiara e scorrevole.	8	☐
	- L'esposizione è abbastanza chiara / scorrevole.	7	☐
	- L'esposizione non è sempre chiara / scorrevole.	6	☐
	- L'esposizione non è sempre scorrevole.	5	☐
	- L'esposizione non è sempre abbastanza chiara.	4	☐
C O R R E T T E Z Z A	- L'ortografia e la grammatica sono corrette e la sintassi è ben articolata.	10	☐
	- L'ortografia, la grammatica e la sintassi sono corrette.	9	☐
	- L'ortografia e la grammatica sono corrette.	8	☐
	- L'ortografia e la grammatica sono sostanzialmente corrette.	7	☐
	- L'ortografia, a volte, appare incerta.	6	☐
	- L'ortografia appare incerta.	5	☐
	- L'ortografia è incerta.	4	☐
L E S S I C O	- Il lessico è ricco e vario.	10	☐
	- Il lessico è appropriato e vario.	9	☐
	- Il lessico è appropriato allo scopo.	8	☐
	- Il lessico è adeguato.	7	☐
	- Il lessico è semplice.	6	☐
	- Il lessico è approssimativo/ripetitivo.	5	☐
	- Il lessico è ripetitivo/impreciso.	4	☐
C O N T E N U T O	- La trattazione dell'argomento risulta approfondita con argomentazioni personali e critiche. - La trattazione dell'argomento risulta approfondita con argomentazioni valide. - La trattazione dell'argomento presenta considerazioni approfondite.	10	☐
	- La trattazione dell'argomento presenta considerazioni apprezzabili.	9	☐
	- La trattazione dell'argomento presenta considerazioni poco approfondite. - La trattazione dell'argomento risulta poco approfondito.	8	☐
	- La trattazione dell'argomento risulta limitato.	7	☐
		6	☐
		5	☐
		4	☐
VOTO firma:			

Lasottocommissione	20. _____
14. _____	21. _____
15. _____	22. _____
16. _____	23. _____
17. _____	24. _____
18. _____	25. _____
19. _____	26. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

AlunnoClasseTipologia C (comprensione e sintesi di un testo di vario genere)

	DESCRIPTORI		
C O M P R E N S I O N E	- Il testo è stato compreso correttamente dall'inizio alla fine - Sono state riportate quasi tutte le informazioni importanti - Il testo è stato compreso abbastanza bene - Il testo è stato compreso solo in parte - Sono state riportate molte informazioni superflue - Il testo non è stato compreso	10 9 8 7 6 5/4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
R I F O R M U L A Z I O N E	- Riformula il testo in modo oggettivo - Mantiene abbastanza la funzione del testo - Riformula il testo in modo abbastanza oggettivo - Qualche volta ha alterato la funzione del testo - La riformulazione è poco oggettiva - La riformulazione non è oggettiva	10 9 8 7 6 5/4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
C O R R E T T E Z Z A	- L'ortografia e la grammatica sono corrette e la sintassi è ben articolata. - L'ortografia, la grammatica e la sintassi sono corrette. - L'ortografia e la grammatica sono corrette. - L'ortografia e la grammatica sono sostanzialmente corrette. - L'ortografia, a volte, appare incerta. - L'ortografia appare incerta. - L'ortografia è incerta.	10 9 8 7 6 5 4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
L E S S I C O	- Il lessico è ricco e vario. - Il lessico è appropriato e vario. - Il lessico è appropriato allo scopo. - Il lessico è adeguato. - Il lessico è semplice. - Il lessico è approssimativo/ripetitivo. - Il lessico è ripetitivo/impreciso.	10 9 8 7 6 5 4	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
VOTAZIONE: firma:			

Lasottocommissione	
1. _____	8. _____
2. _____	9. _____
3. _____	10. _____
4. _____	11. _____
5. _____	12. _____
6. _____	13. _____
7. _____	14. _____

2.1.b PROVA SCRITTA DI MATEMATICA, INDICAZIONI E CRITERI (3 ore)

Il compito è costituito da quattro quesiti riguardanti le seguenti aree:

- Numeri: inserire i punti nel piano cartesiano, individuare il poligono ed eseguire i calcoli in modo analitico del perimetro e dell'area.
- Spazio e figure: perimetro, area di figure piane nel piano cartesiano; area, volume e peso di figure solide. Quesito a risposta multipla.
- Dati e previsioni: statistica e/o probabilità.
- Relazioni e funzione: applicazione legge di Ohm o altre grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Quesito a risposta aperta.

La prova è valutata tenendo conto della:

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
2. Applicazione di regole, formule e procedimenti.
3. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.

Ogni quesito è indipendente dall'altro ed ad ogni passaggio procedurale è attribuito un punteggio la cui somma indicherà il punteggio raggiunto che verrà ricondotto in decimi.

La soglia della sufficienza dovrà essere il 60% del punteggio totale.

Nel corso della prova è previsto l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

Per gli alunni DSA

Si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti alunni verranno assegnati fino a 15 minuti in più per lo svolgimento della prova scritta di matematica e verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 Sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle prove scritte si terrà conto della correttezza del procedimento e non dell'eventuale errore di calcolo o di trascrizione.

Per gli alunni stranieri

si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione che all'art. 1 comma 9 recita: "sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Alunno **Classe**

CRITERI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.	Scarsa / Frammentaria	0 - 1	/4
	Limitata / Parziale	2	
	Essenziale	3	
	Completa / Approfondita e sicura	4	
2. Applicazione di relazioni e procedimenti risolutivi.	Disorganizzati / Dispersivi	0 - 1	/4
	Incompleti	2	
	Adeguati / Logici	3	
	Consapevoli / Logici e razionali	4	
3. Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico.	Quasi inesistente/ Approssimativo	0 - 1	/4
	Adeguate/ Qualche incertezza	2	
	Soddisfacente	3	
	Appropriato / Preciso e curato	4	
Firma del docente	N° QUESITI SVOLTI...../4	TOTALE/12 Voto (in decimi)/10	

Il punteggio calcolato globalmente nella prova d'esame secondo quanto indicato nei livelli, viene trasformato in decimi secondo la tabella qui di seguito riportata:

PUNTEGGIO	0-5/12	6/12	7/12	8/12	9-10/12	11/12	12/12
VOTO(decimi)	4	5	6	7	8	9	10

Lasottocommissione	
1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____ 7. _____	8. _____ 9. _____ 10. _____ 11. _____ 12. _____ 13. _____ 14. _____

2.1.c PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE, INDICAZIONI E CRITERI (3 ore)

Accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria):

A1 Francese	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a agli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.
A2 Inglese	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio, informazioni personali e familiari di base). Comunica le attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante e sa esprimere i bisogni immediati.

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

La prova scritta di lingua avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio.

I docenti di lingua straniera decidono che le tracce da presentare saranno:

- **comprensione di un testo (questionario)**
- **composizione di una lettera su traccia o e- mail informale su argomenti di vita quotidiana.**

La prova scritta di lingua straniera sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

CRITERI

- 1- Comprensione del testo e dei quesiti/ Rispondenza alla traccia;
- 2- uso delle strutture e delle funzioni linguistiche;
- 3- produzione e capacità di rielaborazione personale.

La prova di lingua di alunni non italofofoni sarà considerata superata, qualora gli alunni in questione abbiano redatto in forma sufficientemente corretta e coerente la prima parte della traccia e precisamente i quesiti riferiti alla comprensione del testo proposto o lo sviluppo dei punti più semplici riferiti alla seconda traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Alunno**Classe**

Tipologia: Comprensione del testo

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA
- Comprensione del testo - Rielaborazione personale - Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche - Lessico utilizzato	La comprensione delle domande risulta completa e approfondita. Ha risposto al questionario in modo appropriato e chiaro. Le risposte alle domande personali sono originali e corrette. Ha usato un linguaggio ampio, articolato, senza incertezze lessicali o formali.	5
- Comprensione del testo - Rielaborazione personale - Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche - Lessico utilizzato	La comprensione delle domande risulta buona, soddisfacente. Ha risposto al questionario in modo abbastanza chiaro e appropriato. Le risposte alle domande personali risultano abbastanza scorrevoli. Ha usato un linguaggio abbastanza corretto con rare incertezze formali.	4
- Comprensione del testo - Rielaborazione personale - Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche - Lessico utilizzato	La comprensione delle domande risulta sostanziale. Ha risposto al questionario in modo appropriato. Le risposte alle domande personali sono accettabili. Ha usato un linguaggio sostanzialmente corretto, con un uso accettabile delle strutture linguistiche, pur con alcuni errori lessicali o formali.	3
- Comprensione del testo - Rielaborazione personale - Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche - Lessico utilizzato	La comprensione delle domande risulta essenziale. Ha risposto al questionario in modo semplice. Le risposte alle domande personali sono un po' frammentario. Ha usato un linguaggio abbastanza comprensibile, malgrado gli errori sintattici e grammaticali.	2
- Comprensione del testo - Rielaborazione personale - Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche - Lessico utilizzato	La comprensione delle domande risulta limitata/parziale. Ha risposto al questionario a volte in modo incomprensibile. Le risposte alle domande personali appaiono inadeguate/sono mancanti. I numerosi errori rendono il messaggio di difficile comprensione.	1

Lasottocommissione	
1. _____	7. _____
2. _____	8. _____
3. _____	9. _____
4. _____	10. _____
5. _____	11. _____
6. _____	12. _____
	13. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Alunno**Classe**

Tipologia: lettera o e-mail

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA
- Aderenza alla traccia - Capacità di strutturare la lettera nelle sue parti essenziali, formulando frasi logiche e comprensibili - Correttezza grammaticale, lessicale e ortografica - Rielaborazione personale	Il candidato si attiene completamente ai punti indicati nella traccia, li svolge tutti dettagliatamente ampliandoli con spunti personali e originali. Struttura correttamente il discorso in modo chiaro, coerente e corretto. Utilizza le strutture grammaticali, rispettando l'ortografia e scegliendo i vocaboli appropriati.	5
- Aderenza alla traccia - Capacità di strutturare la lettera nelle sue parti essenziali, formulando frasi logiche e comprensibili - Correttezza grammaticale, lessicale e ortografica - Rielaborazione personale	Il candidato svolge quasi tutti i punti indicati nella traccia ampliandoli con qualche spunto personale e originale. Struttura quasi sempre correttamente il discorso organizzandolo in modo chiaro e per lo più coerente. Utilizza le strutture grammaticali incorrendo in qualche errore ortografico e usando in maniera quasi sempre appropriata i vocaboli	4
- Aderenza alla traccia - Capacità di strutturare la lettera nelle sue parti essenziali, formulando frasi logiche e comprensibili - Correttezza grammaticale, lessicale e ortografica - Rielaborazione personale	Il candidato si attiene a quasi tutti i punti indicati nella traccia, li svolge in maniera per lo più corretta ma senza spunti personali o originali. Struttura il discorso organizzandolo in modo per lo più chiaro e coerente. Utilizza le strutture grammaticali incorrendo in diversi errori ortografici e usando in maniera non sempre appropriata i vocaboli.	3
- Aderenza alla traccia - Capacità di strutturare la lettera nelle sue parti essenziali, formulando frasi logiche e comprensibili - Correttezza grammaticale, lessicale e ortografica - Rielaborazione personale	Il candidato si attiene alla metà dei punti indicati nella traccia, li svolge in maniera sufficientemente corretta, ma senza spunti personali o originali. Struttura in modo generale e poco preciso il discorso, organizzandolo in modo superficiale. Utilizza le strutture grammaticali incorrendo in qualche gravissimo errore ortografico e usando un lessico corretto ma essenziale.	2
- Aderenza alla traccia - Capacità di strutturare la lettera nelle sue parti essenziali, formulando frasi logiche e comprensibili - Correttezza grammaticale, lessicale e ortografica - Rielaborazione personale	Il candidato non si attiene del tutto/ per niente ai punti indicati nella traccia, li svolge in maniera superficiale e senza alcuno spunto personale. Struttura senza particolare coerenza il discorso. Utilizza le strutture grammaticali incorrendo in molti e gravi errori ortografici e usando un lessico scarno/inappropriato.	1

Lasottocommissione	
1. _____	7. _____
2. _____	8. _____
3. _____	9. _____
4. _____	10. _____
5. _____	11. _____
6. _____	12. _____
	13. _____

2.1.d CRITERI DEL COLLOQUIO (Art. 10 - DM 741/2017)

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento per gli alunni iscritti all'Indirizzo Musicale.

Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre l'alunno a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul piano della produzione linguistica.

→ *OBIETTIVI DA ACCERTARE DURANTE IL COLLOQUIO*

Il colloquio è finalizzato a valutare i livelli di padronanza relativamente agli obiettivi educativi:

- **Autovalutazione:** capacità di affrontare la prova con senso di responsabilità dominando l'emotività didattici
- **Comprensione:** saper cogliere la tematica di un testo, di un'immagine o saper ricostruire i momenti fondamentali di un lavoro svolto individuandone i punti essenziali; sapersi orientare tra i contenuti dimostrando la capacità di fare collegamenti pluridisciplinari; saper decodificare i vari linguaggi; dimostrare la capacità di usare strumenti quali cartine, grafici, schemi, eccetera)
- **Rielaborazione:** saper ripetere i contenuti acquisiti nelle varie discipline dimostrando il grado di conoscenza, di riflessione e di pensiero critico; saper argomentare e dare valutazioni personali attuando collegamenti fra le varie discipline
- **Esposizione:** saper esporre in modo chiaro e organico dimostrando padronanza di linguaggio.

Per quanto concerne le lingue straniere, si verificherà la competenza nello "speaking" (conoscenza dei contenuti, pronuncia, scioltezza e accuratezza grammaticale) valutando l'abilità di comunicazione e interazione su argomenti familiari e di vita quotidiana e/o su argomenti di cultura e civiltà trattati.

Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (CEFR)

A1 Francese	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.
A2 Inglese	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio, informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione) Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante e sa esprimere i bisogni immediati.

→ MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, nonché il grado di autonomia e responsabilità personale raggiunto dai candidati, si atterrà alla seguente modalità di preparazione al colloquio:

- Tutti i candidati presenteranno alla Commissione dei nuclei tematici, secondo le capacità degli alunni, attorno a cui avranno costruito percorsi pluridisciplinari, anche con il reperimento di materiali e la ricerca di collegamenti. All'avvio del colloquio i candidati potranno indicare un percorso preferito dal quale partire.
- Per i candidati diversamente abili si organizzerà il colloquio sulla base della Programmazione Educativa Individualizzata, in modo che le richieste siano strettamente coerenti con il percorso didattico programmato ed effettivamente attuato. Per coloro che non riuscissero a concludere in modo globalmente positivo il loro percorso d'esame potrà essere rilasciato un attestato di frequenza/credito formativo in luogo della licenza media ai sensi dell'articolo 15 dell'OM 90/2001 e del DPR 122/2009 art.9 comma 4 in modo da poter assicurare loro il proseguimento degli studi.

→ VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione accerterà il livello di competenze e di conoscenze raggiunto dal candidato, utilizzando per la stesura del giudizio lo schema seguente, integrato con eventuali osservazioni.

Parametri

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;
- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali;
- Proprietà di linguaggio.

GIUDIZIO COLLOQUIO : Consultare Allegato 3.5

→ MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in

decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017.

Si procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente si determina il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Per i candidati privatisti si rimanda all'articolo 4 dell'OM 64/2022.

2.2 GIUDIZIO FINALE D'ESAME E CERTIFICAZIONI

GIUDIZIO FINALE D'ESAME E DEL LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO (Allegato 3.6)

Giudizio finale 10: Il candidato ha evidenziato un'**ottima** preparazione sul piano dei contenuti ed una **notevole** capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti oggetto di studio. Le competenze sono **consolidate** sia nell'area linguistico-espressiva sia in quella tecnico-scientifica. Le abilità comunicative sono **chiare, corrette e appropriate**. In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico rilevante, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto è **ottimo**.

Giudizio finale 9: Il candidato ha evidenziato un' **approfondita** preparazione sul piano dei contenuti ed una **facile e chiara** capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento delle discipline oggetto di studio. Le capacità espositive sono **chiare e appropriate**. In considerazione del positivo giudizio di ammissione, del curriculum scolastico produttivo, il livello di maturazione raggiunto è **molto soddisfacente**.

Giudizio finale 8: Il candidato ha evidenziato una **valida** preparazione sul piano dei contenuti ed una **sicura** capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento delle discipline oggetto di studio. L'esposizione risulta **chiara e precisa**. In considerazione del positivo giudizio di ammissione, del curriculum scolastico produttivo, il livello di maturazione raggiunto è **buono**.

Giudizio finale 7: Il candidato ha evidenziato una preparazione **abbastanza buona** sul piano dei contenuti ed un'**adeguata** capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento delle discipline oggetto di studio. I linguaggi specifici sono **chiari e corretti**. In considerazione del positivo giudizio di ammissione, il livello di maturazione raggiunto risulta **discreto**.

Giudizio finale 6: Il candidato ha acquisito una preparazione sul piano dei contenuti **nel complesso sufficiente** ed un'**adeguata** capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti svolti. La comunicazione verbale e la produzione scritta sono **accettabili**. In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto è **sufficiente**.

Giudizio finale 4/5: Il candidato ha acquisito una **limitata/scarsa/lacunosa** preparazione sul piano dei contenuti ed una **poco accettabile** capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti svolti. La comunicazione verbale e la produzione scritta risultano **carenti**. In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto **non è ancora sufficiente**.

→ CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame. **Nello specifico, si**

potrà proporre l'attribuzione della lode al candidato che abbia riportato il dieci sia come voto di ammissione che come voto complessivo d'esame (media delle tre prove d'esame arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5).

3. ALLEGATI

Ai fini di una più agevole consultazione, si allegano di seguito le griglie riportanti i giudizi relativi a tutte le fasi di valutazione finale e d'esame

3.1 MODELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (Allegato B- DM 742/2017)

3.2 GRIGLIA GIUDIZIO COMPORTAMENTO

3.3 GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE DI PROCESSO

3.4 GRIGLIA GIUDIZIO DI IDONEITÀ (per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo primo ciclo di istruzione)

3.5 GRIGLIA GIUDIZIO COLLOQUIO

3.6 GRIGLIA GIUDIZIO FINALE D'ESAME E DEL LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunn.....
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico 2022 /2023 la classe 3 sez., con orario settimanale di 30 ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere.	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	

7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato 3.2

GIUDIZIO COMPORTAMENTO	
DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetto scrupoloso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione attiva/consapevole ed interesse elevato/motivato per le attività scolastiche. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. Profonda/ampia consapevolezza delle diversità.	OTTIMO (o)
Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche. Relazioni positive all'interno del gruppo. Seria consapevolezza delle diversità.	DISTINTO (ds)
Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche. Relazioni corrette all'interno del gruppo. Buona consapevolezza delle diversità.	BUONO (b)
Rispetto per lo più costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. Sostanziale consapevolezza delle diversità	DISCRETO (dc)
Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. Opportunamente guidato gestisce la conflittualità all'interno del gruppo. Sufficiente consapevolezza delle diversità.	SUFFICIENTE (s)
Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. Insufficiente consapevolezza delle diversità.	INSUFFICIENTE (i)

Allegato 3.3

GIUDIZIO GLOBALE DI PROCESSO	
DESCRIPTORI	VOTO
L'alunno possiede conoscenze complete ; abilità sicure, corrette ed autonome di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico .	10
L'alunno possiede conoscenze complete . Abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento. Metodo di studio organico .	9
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti . Abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. Metodo di studio produttivo .	8
L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti , evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento. Metodo di studio abbastanza efficace .	7
L'alunno possiede sufficienti conoscenze, ma impegno non sempre continuo . Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo . Abilità complessivamente, ma non stabilmente, acquisite di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	6
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	5
L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo .	4

Allegato 3.4

GIUDIZIO DI IDONEITÀ (per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)	
DESCRITTORI	VOTO
Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento responsabile e collaborativo ed ha partecipato in modo costruttivo alle attività didattiche, mostrando un interesse ampio ed un impegno notevole . In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un completo sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale ottimo ed un rilevante grado di maturazione personale.	10
Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento corretto e responsabile ed ha partecipato in modo costruttivo alle attività didattiche, mostrando un interesse ampio ed un impegno assiduo . In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un pieno sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale soddisfacente ed un considerevole grado di maturazione personale.	9
Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento responsabile ed ha partecipato in modo valido alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno assiduo . In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un completo sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale esauriente ed un considerevole grado di maturazione personale.	8
Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato in modo costante alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno sistematico . In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato il proprio metodo di studio conseguendo un efficace sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale buono ed un soddisfacente grado di maturazione personale.	7
Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento in genere corretto ed ha partecipato in modo idoneo alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno accettabile . In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato il proprio metodo di studio conseguendo un sufficiente sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale sufficiente ed un adeguato grado di maturazione personale.	6
Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento poco responsabile ed ha partecipato in modo saltuario alle attività didattiche, mostrando un interesse parziale ed un impegno discontinuo . In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato solo in parte il proprio metodo di studio conseguendo un superficiale sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale incompleto ed un modesto grado di maturazione personale. Il C.d.C. non ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.	5
Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento poco responsabile ed ha partecipato in modo limitato alle attività didattiche, mostrando un interesse parziale ed un impegno scarso . In seguito agli interventi predisposti, non ha mostrato miglioramento nel metodo di studio conseguendo un inadeguato sviluppo delle conoscenze. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale insufficiente ed un inadeguato grado di maturazione personale. Il C.d.C. non ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.	4

Allegato 3.5

GIUDIZIO COLLOQUIO	
DESCRITTORI	VOTO
L'alunno ha affrontato il colloquio in modo sicuro ed autonomo . Ha evidenziato una completa e ampia conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua sicuri ed appropriati . L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole ed efficace , quella di riflessione e rielaborazione notevole . Nel complesso la prova orale è da ritenersi pienamente soddisfacente .	10
L'alunno ha affrontato il colloquio in modo sicuro ed autonomo . Ha evidenziato una completa conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua appropriati . L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole e chiara , quella di riflessione e rielaborazione personale consolidata . Nel complesso la prova orale è da ritenersi più che buona .	9
L'alunno ha affrontato il colloquio in modo sicuro . Ha evidenziato una buona conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua appropriati . L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole e chiara , quella di riflessione e rielaborazione personale molto sicura . Nel complesso la prova orale è da ritenersi buona .	8
L'alunno ha affrontato il colloquio in modo abbastanza sicuro ma non completamente autonomo . Ha evidenziato una chiara conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua abbastanza corretti ed agevoli . L'abilità di orientamento e di collegamento dei vari argomenti si è rivelata organica, adeguate sono risultate le capacità di riflessione e di rielaborazione. Nel complesso la prova orale è da ritenersi discreta .	7
L'alunno ha affrontato il colloquio con emotività e poca sicurezza . Ha evidenziato una accettabile conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed un uso abbastanza/quasi corretti della lingua. L'abilità di orientamento e di collegamento degli argomenti si è rivelata sufficientemente chiara . Nel complesso la prova orale è da ritenersi sufficiente .	6
L'alunno ha affrontato il colloquio con molta emotività ed insicurezza . Ha evidenziato una scarsa/lacunosa/limitata conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed un uso poco/non sempre corretti della lingua. L'abilità di orientamento e di collegamento degli argomenti si è rivelata non sufficientemente chiara . Nel complesso la prova orale è da ritenersi non sufficiente .	4/5

Allegato 3.6

GIUDIZIO FINALE D'ESAME E DEL LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO	
DESCRIPTORI	VOTO
Il candidato ha evidenziato un' ottima preparazione sul piano dei contenuti ed una notevole capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti oggetto di studio. Le competenze sono consolidate sia nell'area linguistico-espressiva sia in quella tecnico-scientifica. Le abilità comunicative sono chiare, corrette e appropriate . In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico rilevante, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto è ottimo .	10
Il candidato ha evidenziato un' approfondita preparazione sul piano dei contenuti ed una facile e chiara capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento delle discipline oggetto di studio. Le capacità espositive sono chiare e appropriate . In considerazione del positivo giudizio di ammissione, del curriculum scolastico produttivo, il livello di maturazione raggiunto è molto soddisfacente .	9
Il candidato ha evidenziato una valida preparazione sul piano dei contenuti ed una sicura capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento delle discipline oggetto di studio. L'esposizione risulta chiara e precisa . In considerazione del positivo giudizio di ammissione, del curriculum scolastico produttivo, il livello di maturazione raggiunto è buono .	8
Il candidato ha evidenziato una preparazione abbastanza buona sul piano dei contenuti ed un' adeguata capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento delle discipline oggetto di studio. I linguaggi specifici sono chiari e corretti . In considerazione del positivo giudizio di ammissione, il livello di maturazione raggiunto risulta discreto .	7
Il candidato ha acquisito una preparazione sul piano dei contenuti nel complesso sufficiente ed un' adeguata capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti svolti. La comunicazione verbale e la produzione scritta sono accettabili . In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto è sufficiente .	6
Il candidato ha acquisito una limitata/scarsa/lacunosa preparazione sul piano dei contenuti ed una poco accettabile capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti svolti. La comunicazione verbale e la produzione scritta risultano carenti . In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto non è ancora sufficiente .	4/5